



## **Allegato A – Servizio Civile Universale Italia**

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

**TITOLO DEL PROGETTO:** GENERAZIONI A CONFRONTO: BENESSERE E INNOVAZIONE

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore A - Assistenza

Area di Intervento: Adulti e terza età in condizione di disagio

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale mira a migliorare la qualità della vita dei soggetti di 65+ anni, favorendo tutte quelle pratiche che promuovano l'invecchiamento attivo dei destinatari residenti nei territori di riferimento. In ragione delle caratteristiche dell'obiettivo generale, appare assolutamente significativo il valore della coprogettazione proposto nel presente progetto, in cui 5 enti locali, 5 cooperative sociali e 1 azienda speciale dei servizi alla persona, hanno scelto di condividere obiettivi e attività finalizzate a generare benessere a 360 gradi nei confronti delle persone anziane. In particolare, si vuole promuovere il welfare locale integrando risorse istituzionali, enti del terzo settore, realtà locali accessibili e inclusive e rete familiare/di vicinato agendo su tre dimensioni: la cura della persona, lo sviluppo delle capacità residue e l'integrazione nel tessuto sociale del territorio. Il concetto di invecchiamento attivo supera quello di "invecchiamento sano" poiché, oltre allo stato di salute, vengono coinvolti tutti quei fattori che aiutano il destinatario a uscire dalla propria condizione di fragilità, migliorando le proprie condizioni psico-fisiche e socio-relazionali e contrastando così situazioni di emarginazione sociale e povertà relazionale. Si vuole, infine, modificare la visione che l'anziano sia solo beneficiario di servizi, promuovendo azioni di carattere emancipatorio, guardando sempre ai valori dell'inclusività e solidarietà.

Il progetto ponendosi come obiettivo generale quello di migliorare la qualità della vita degli anziani impatta su due sfide strategiche del Programma "La comunità del benessere: autonoma, solidale, responsabile, accogliente e sostenibile": +Benessere attraverso la promozione di un invecchiamento attivo e +Partecipazione attraverso la promozione di un welfare locale accessibile ed inclusivo.

Gli obiettivi specifici perseguiti dal progetto sono:

- 1. Promuovere uno stile di vita sano, indipendente e sicuro attraverso assistenza leggera e formazione continua;***
- 2. Potenziare le capacità residue attraverso attività di recupero dell'autonomia psico-fisica;***
- 3. Incoraggiare la partecipazione sociale attraverso l'incremento di pratiche di volontariato e attività ludico-ricreative.***

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:****Ob.1 – Promuovere uno stile di vita sano, indipendente e sicuro attraverso assistenza leggera e formazione continua****A1.1: Istituzione della rete di servizi di assistenza all'anziano "Ci sono anch'io!"**

Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.1.1 – identificare i bisogni dei destinatari nell'ambito dell'accesso a cure e servizi sociosanitari	<ul style="list-style-type: none"><li>• Contatto diretto, formale e informale con gli anziani</li><li>• Raccolta di informazioni sullo stato psico-fisico degli anziani da giornate di screening e produzione report;</li><li>• Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari indagine conoscitiva situazione di vita degli anziani e sui servizi utilizzati e richiesti;</li><li>• Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari della situazione dell'anziano e compilazione delle schede di accesso ai servizi dello sportello;</li><li>• Aggiornamento mappatura della rete locale di soggetti pubblici e privati di settore e altre forme organizzate di e per anziani;</li><li>• Identificazione e monitoraggio delle problematiche degli utenti in base a una scala che ne definisce l'urgenza;</li><li>• Definizione di una mappa aggiornata dei bisogni che individui le varie tipologie di intervento necessarie;</li></ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti
A1.1.2 – creare o migliorare il servizio di "trasporto sociale"	<ul style="list-style-type: none"><li>• Calendarizzazione dell'attività di trasporto su base settimanale;</li><li>• Organizzazione logistica trasporto sociale per visite mediche o commissioni;</li><li>• Ritiro referti con delega dell'utente;</li><li>• Affiancamento all'anziano per ritiro referti (vettura sociale);</li><li>• Realizzazione e diffusione di materiale informativo per pubblicizzare il servizio;</li><li>• Elaborazione, somministrazione e interpretazione questionari di gradimento;</li><li>• Cura delle relazioni con i partner e coordinamento logistico delle attività.</li></ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti
A1.1.3 – fornire assistenza domiciliare (o in loco)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ascolto dei fabbisogni dell'anziano e della sua famiglia al fine di individuare le sue necessità;</li><li>• Supporto all'anziano presso il proprio domicilio e accompagnamento per far fronte ai bisogni quotidiani;</li><li>• Incoraggiamento dell'anziano a partecipare alle iniziative offerte dal territorio di appartenenza;</li><li>• Ascolto dell'anziano e compagnia;</li><li>• Creazione di una banca dati degli utenti serviti;</li><li>• Identificazione e monitoraggio delle diverse problematiche riscontrate;</li><li>• Creazione contatti con i medici di base del territorio (quando necessario), per disbrigo pratiche di certificati medici o di ricette per il ritiro dei medicinali per gli utenti non più autosufficienti;</li></ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione, somministrazione e interpretazione di questionari di gradimento agli utenti assistiti ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di verificare l'efficacia dell'intervento;</li> </ul>	
A1.1.4 – co-progettare e cogestire attività motorie legate alla vita quotidiana	<ul style="list-style-type: none"> <li>Supportare gli Operatori nel compito di assistenza all'utente</li> <li>Dialogare con utente per comprendere le sue necessità</li> <li>Approfondimento della condizione psicofisica dell'utente</li> <li>Sostenere l'utente nello svolgimento di attività di vita quotidiana</li> <li>Supporto nell'assunzione e nella corretta posologia dei farmaci e delle medicazioni</li> <li>Segnalazione di eventuali sintomi o malori agli operatori e medici competenti;</li> <li>Supporto alla tenuta dell'ordine del guardaroba e dei cassetti personali</li> <li>Supporto alla realizzazione di attività motoria, come passeggiate o ginnastica dolce</li> </ul>	<p>ASP (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) n. 2 - Casa di Riposo Santa Rita Area 4 - Centro Integrato Servizi per la Famiglia - Area Assistenza</p> <p>Camelia Società Coop. Sociale L'Isola delle Camelie</p> <p>Comune di Pineto Palazzo Polifunzionale</p> <p>Cooperativa Cali Comunità Alloggio Anziani</p> <p>Cooperativa F.M.M. Residenza Camerlengo</p> <p>Cooperativa Labor</p> <p>Cooperativa New Laser Centro Anziani (Silvi)</p>
A1.2: Progettare e realizzare attività finalizzate all'apprendimento permanente		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.2.1 – creazione di campagne di sensibilizzazione e orientamento (UFFICI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Collaborazione e affiancamento del dipendente nella gestione dello sportello comunale, la predisposizione del materiale e l'accoglienza degli utenti;</li> <li>Ascolto dei fabbisogni dell'anziano al fine di individuare le sue esigenze;</li> <li>Orientamento alla scelta del servizio e/o intervento in base alle proprie esigenze;</li> <li>Back office basato su attività autonome di ricerca dei volontari;</li> <li>Collaborazione nella gestione della segreteria organizzativa del servizio territoriale, gestione prenotazioni servizio;</li> </ul>	<p>Comune di Sant'Egidio alla Vibrata - Ufficio Politiche Sociali</p> <p>Comune di Torano Nuovo – Municipio</p> <p>Comune di Teramo – Ufficio affari sociali</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio e ricerca sulla domanda e offerta dei servizi alla persona nel territorio e produzione report;</li> <li>• Condurre indagini comparative, che considerano le buone pratiche degli altri comuni per replicarle sul territorio di riferimento con produzione di un report;</li> <li>• Organizzazione giornate di prevenzione (screening), organizzazione di incontri/corsi rivolti al benessere psico-fisico;</li> <li>• Realizzazione e diffusione materiale informativo per la prevenzione e profilassi delle malattie dell'invecchiamento e delle medicine alternative;</li> </ul>	<p>Comune di Bellante – Municipio</p> <p>Comune di Castiglion Messere Raimondo - Servizio Sociale</p> <p>ASP n. 2 - Sede Legale</p> <p>Cooperativa Cali - Sede Coop - Ufficio al Pubblico</p> <p>Cooperativa New Laser Sede Cooperativa ( Silvi)</p>
A1.2.2 – creazione di incontri formativi su tematiche di attualità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezione delle tematiche da realizzare;</li> <li>• Pubblicizzazione degli eventi nelle sedi degli enti;</li> <li>• Allestimento degli spazi adibiti nelle rispettive sedi, in base agli eventi organizzati;</li> <li>• Promozione e supporto logistico nella gestione incontri seminariali;</li> <li>• Animazione degli incontri;</li> <li>• Stimolo del dibattito;</li> <li>• Analisi delle problematiche che gli utenti riscontrano;</li> </ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti
A1.2.3 – creazione di momenti aggregativi volti a sensibilizzare sullo stile di vita sano	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di letture a tema;</li> <li>• Coordinamento con operatori sulla calendarizzazione degli eventi;</li> <li>• Predisposizione di ambienti sicuri e accessibili;</li> <li>• Animazione dei momenti aggregativi e stimolazione del dibattito;</li> </ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti
Ob.2 – Potenziare le capacità residue attraverso attività di recupero dell'autonomia psico-fisica		
A2.1: Implementazione Officina del Saper Fare e mercatino artigianale “Tempi Moderni”		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A2.1.1 – ricerca preparatoria sulla storia occupazionale e il valore dato all'occupazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di ricerca di mestieri artigiani antichi e/o tradizionali del territorio</li> <li>• Attività di ricerca di anziani artigiani che vogliono raccontare la propria esperienza nei centri per anziani e luoghi di aggregazione</li> <li>• Attività di raccolta delle adesioni dei partecipanti</li> <li>• Contatti con le associazioni del territorio che lavorano con gli anziani;</li> <li>• Raccolta informazioni anche attraverso le stesse associazioni;</li> <li>• Partecipare a riunioni di coordinamento con gli stakeholders individuati;</li> </ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prendere contatti con le scuole superiori e individuare giovani che possano essere interessati a partecipare all'iniziativa.</li> </ul>	
A2.1.2 – sostegno/integrazione o ideazione di laboratori artigianali (giardinaggio, bricolage, cucito, pittura ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di supporto nella definizione degli obiettivi, metodologie e contenuti delle interviste sulla base dei risultati della diagnosi preliminare;</li> <li>Attività di supporto nella valutazione della fattibilità degli interventi di animazione sulla base delle condizioni strutturali del contesto;</li> <li>Attività di supporto nell'attività di promozione e valorizzazione della partecipazione dei soggetti con cui si opera e di altri stakeholders nell'individuazione degli obiettivi dell'intervento;</li> <li>Attività di supporto nel condividere gli obiettivi del progetto di animazione con le altre figure professionali che operano nel servizio o partecipano all'intervento;</li> <li>Attività di supporto nella gestione amministrativa (accordi/protocolli d'intesa)</li> <li>Attività di segreteria;</li> <li>Partecipazione a riunioni di coordinamento per la definizione di attività ricreative rivolte agli over 65;</li> <li>Collaborazione all'organizzazione del laboratorio scelto dagli utenti;</li> </ul>	ASP (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) n. 2 - Casa di Riposo Santa Rita Area 4 - Centro Integrato Servizi per la Famiglia - Area Assistenza  Camelia Società Coop. Sociale L'Isola delle Camelie  Comune di Pineto Palazzo Polifunzionale  Cooperativa Cali Comunità Alloggio Anziani  Cooperativa F.M.M. Residenza Camerlengo  Cooperativa Labor  Cooperativa New Laser - Centro Anziani (Silvi)
A2.1.3 – Progettazione di un mercatino artigianale "Tempi moderni"	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affiancamento nel raccordo con le figure di riferimento (Ente comunale, Associazioni presenti sul territorio) che intendono contribuire gratuitamente alla realizzazione delle attività;</li> <li>Cooperazione nella programmazione ed organizzazione logistica degli incontri;</li> <li>Partecipazione alla predisposizione e stampa di materiale informativo e promozionale;</li> <li>Partecipazione alla pubblicizzazione dell'iniziativa sul territorio;</li> </ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti
A2.2: Attivazione o integrazione di attività riabilitative sulle capacità cognitive		
Attività	Ruolo dei volontari	<b>SEDE DI ATTUAZIONE</b>

A2.2.1 – Calendarizzare attività da svolgere giornalmente o settimanalmente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cooperazione nella programmazione ed organizzazione logistica degli incontri;</li> <li>• Partecipazione alla predisposizione e stampa di materiale informativo e promozionale;</li> <li>• Partecipazione alla pubblicizzazione delle attività laboratoriali sul territorio;</li> </ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti
A2.2.2 – Organizzazione di attività volte a stimolare un dibattito su temi di attualità (es. lettura di un giornale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento nella predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, vissuti, problematiche ed esigenze dei soggetti;</li> <li>• Supporto all'individuazione degli anziani partecipanti;</li> <li>• Affiancamento nell'organizzazione dei gruppi e differenziazione per capacità bassa-media-alta;</li> <li>• Cooperazione nella calendarizzazione degli incontri e loro pubblicizzazione sul territorio;</li> <li>• Partecipazione allo svolgimento dei laboratori di alfabetizzazione informatica e potenziamento mnemonico;</li> <li>• Affiancamento nella valutazione dei risultati raggiunti: somministrazione di semplici questionari specifici con successiva elaborazione ed analisi.</li> </ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti
A2.2.3 – Progettazione di incontri volti al recupero di ricordi, esperienze e di stimolo verbale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supportare operativamente gli operatori, preposti alle attività, nell'organizzazione di schede per l'anamnesi personale e familiare</li> <li>• Aiuto della compilazione delle schede personali soprattutto nei campi non relativi a dati sensibili</li> <li>• Supportare l'operatore nella fase di indagine sulle funzioni cognitive quali attenzione, percezione, memoria, linguaggio e cognizione spaziale</li> <li>• Sostenere l'operatore nella fase degli esercizi di tipo cognitivo (concentrazione, attenzione, memoria, orientamento, percezione)</li> <li>• Aiutare l'anziano/disabile a leggere quotidiani, riviste e testi</li> <li>• Supportare l'utente all'ascolto musicale</li> <li>• Ascolto attivo</li> <li>• Racconti autobiografici</li> </ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti
A2.2.4 – Creazione della raccolta "Lascio in eredità me stesso"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere nota dei racconti autobiografici prodotti</li> <li>• Richiesta di autorizzazione a divulgare storie e racconti dei soggetti interessati</li> <li>• Elaborare un documento su pc</li> <li>• Scegliere formattazione grafica</li> <li>• Proofreading</li> <li>• Disseminazione a mezzo di comunicato stampa, tramite l'organizzazione di eventi dedicati, online</li> </ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti
Ob.3 – Incoraggiare la partecipazione sociale attraverso l'incremento di pratiche di volontariato e attività ludico-ricreative		
A3.1: Potenziamento delle attività ludico-ricreative		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A3.1.1 – Co-ideare un calendario di eventi con i destinatari in base ai loro interessi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento nel raccordo con le figure di riferimento (Ente comunale, Associazioni presenti sul territorio) che intendono contribuire gratuitamente alla realizzazione delle attività;</li> </ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cooperazione nella programmazione ed organizzazione logistica degli incontri;</li> <li>• Partecipazione alla predisposizione e stampa di materiale informativo e promozionale;</li> <li>• Partecipazione alla pubblicizzazione delle attività laboratoriali sul territorio;</li> </ul>	
A3.1.2 – Istituire gruppi di teatro, cori o un comitato per l'organizzazione delle feste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione all'organizzazione delle attività espressive e creative (manuali, teatrali, di scrittura);</li> <li>• Affiancamento nella composizione di gruppi omogenei, in base alle richieste e alle schede anamnestiche individuali (criteri specifici relativi alle conoscenze personali, possibilità, risorse residue, attitudini, motivazioni e competenze);</li> <li>• Partecipazione alla realizzazione degli incontri e delle attività;</li> </ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti
A3.1.3 – Realizzare gli eventi con il coinvolgimento di amici e familiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione nell'organizzazione delle visite guidate, accompagnate, ricreative e culturali sul territorio: individuazione dei siti da visitare;</li> <li>• Partecipazione all'organizzazione de giochi ludico-cognitivi (giochi di società, di abilità, da tavolo, memory, scacchi, dama);</li> <li>• Collaborazione all'organizzazione del Cineforum: individuazione dei film da proiettare e commentare nelle successive conversazioni di gruppo;</li> <li>• Partecipazione alla predisposizione e stampa di materiale informativo e promozionale;</li> <li>• Partecipazione alla pubblicizzazione delle attività laboratoriali sul territorio.</li> <li>• Affiancamento nella somministrazione, elaborazione ed analisi di questionari di gradimento relativi alle attività realizzate.</li> </ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti
<b>A3.2: Implementare attività di volontariato</b>		
<b>Attività</b>	<b>Ruolo dei volontari</b>	<b>SEDE DI ATTUAZIONE</b>
A3.2.1 – Organizzazione di collaborazioni con enti di volontariato del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappatura degli enti di volontariato e associazioni del territorio;</li> <li>• Brainstorming e consultazione partecipata tra enti e volontari per strutturare interventi;</li> <li>• Creazione di agenda contatti di (e-mail e numeri di telefono, siti) delle di enti e associazioni attive sul territorio;</li> <li>• Gestione dei contatti con enti;</li> <li>• Creare un network integrato per promuovere percorsi di volontariato diversificati secondo il target di riferimento.</li> </ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti
A3.2.2 – Formare i destinatari sull'importanza del volontariato e orientamento sulle realtà del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio delle modalità più idonee di formazione alle iniziative;</li> <li>• Informazione e pubblicizzazione collettiva sulle iniziative;</li> <li>• Contatto individualizzato per ampliare l'informazione ed il coinvolgimento;</li> <li>• Comprensione delle motivazioni e rinforzo alla partecipazione se si registrano abbandoni successivi all'adesione;</li> <li>• Valutazione del risultato</li> <li>• Accompagnamento (anche con carrozzina per chi ne ha necessità) per agevolare gli ospiti della struttura alla partecipazione alle attività proposte;</li> </ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rinforzo emotivo alla partecipazione per gli ospiti che tendono ad isolarsi</li> </ul>	
A3.2.3 – Progettazione di interventi sicuri ed accessibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Supporto alla valutazione strutturale dei luoghi ospitanti gli interventi di volontariato;</li> <li>Predisposizione dei luoghi in modo che siano accessibili anche a utenti con disabilità;</li> <li>Accompagnamento utenti con disabilità e supporto nello svolgimento delle attività;</li> <li>Raccordo con operatori per selezionare enti in cui svolgere volontariato.</li> </ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti
A3.2.4 – Monitoraggio delle attività e della soddisfazione dei volontari	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione, somministrazione e interpretazione di questionari di gradimento agli utenti assistiti ed alle famiglie degli stessi, con lo scopo di verificare l'efficacia dell'intervento;</li> <li>Aggregazione dati delle risposte ricevute;</li> <li>Creazione di un documento informativo per le amministrazioni ed enti coinvolti;</li> <li>Creazione di infografiche e materiali informativi;</li> <li>Divulgazione dei risultati su canali social, siti istituzionali e redazioni sottoforma di comunicato stampa;</li> </ul>	Le attività saranno svolte in tutte le sedi degli enti

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<b>F.M.M. SOCIETA' COOPERATIVA</b>					
<b>CODICE ENTE: SU00066A06</b>					
<i>SEDE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>CITTA'</i>	<i>PROV.</i>	<i>COD.SEDE</i>	<i>N. VOLONTARI</i>
Residenza Camerlengo	Località Macchia del Fresco	FARA SAN MARTINO	CH	148543	4

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

48 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Si chiede ai volontari di partecipare anche eventualmente ad incontri svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto). Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc. Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

Orario e giorni di servizio: 25 ore settimanali per 5 giorni lavorativi.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

È presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con Consorzio UP - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013. Le competenze acquisibili si riferiscono alle voci che compongono il portafoglio delle competenze chiave di cittadinanza, che attraverso l'esperienza di



servizio civile senza dubbio può essere implementato e arricchito attraverso il raggiungimento di alcune delle conoscenze/competenze descritte nelle seguenti voci:

**CERTIFICAZIONE COMPETENZE.**

È presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con un Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013. Le competenze acquisibili si riferiscono alle voci che compongono il portafoglio delle competenze chiave di cittadinanza, che attraverso l'esperienza di servizio civile senza dubbio può essere implementato e arricchito attraverso il raggiungimento di alcune delle conoscenze/competenze descritte nelle seguenti voci:

<b>Competenze relative alla costruzione del Sé</b>	
<b>(il volontario/persona)</b>	
Competenza	Indicatori
Imparare ad Imparare	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Partecipa attivamente alle attività, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo;</li> <li>b. Organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione;</li> <li>c. Comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/ competenze;</li> <li>d. Comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).</li> </ul>
Progettare	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo;</li> <li>b. Conoscenza e utilizzo le diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo;</li> <li>c. Elabora progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti;</li> <li>d. Sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo.</li> </ul>
<b>Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli Altri</b>	
<b>(il volontario/cittadino)</b>	
Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Conoscenza degli assiomi della comunicazione;</li> <li>b. Conoscenza delle tipologie di comunicazione: verbale, para verbale, non verbale;</li> <li>c. Comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza;</li> <li>d. Comprende messaggi verbali scritti (norme, testi argomentativi, testi tecnici, regolativi, narrativi) e misti (cinema, tv, social, informatica, internet);</li> <li>e. Produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni;</li> <li>f. Transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.</li> </ul>

Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Conoscenza delle dinamiche fondamentali della vita di un gruppo;</li> <li>b. Conoscenza delle dinamiche generatrici di un conflitto</li> <li>c. Comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato;</li> <li>d. Comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili;</li> <li>e. Partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, e produce lavori collettivi;</li> <li>f. Sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità.</li> </ul>
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità;</li> <li>b. E' consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati organizzati;</li> <li>c. Comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente senza che il personale 'io' subisca limitazioni di sorta;</li> <li>d. Comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all'interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri.</li> </ul>
<b>Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il volontario/lavoratore)</b>	
Risolvere Problemi	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Conosce la metodologia per analizzare e leggere dati;</li> <li>b. Comprende che, a fronte di situazioni affrontabili e risolvibili con procedure standardizzate, esistono situazioni la cui soluzione è possibile analizzando dati, formulando ipotesi, provando, riprovando e verificando;</li> <li>c. Ricorre a quanto ha appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove non risolvibili proceduralmente;</li> <li>d. Affronta situazioni problematiche che riguardano il suo vissuto, individuandone le variabili ostative e ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive;</li> <li>e. Tesaurizza quanto ha appreso da soluzioni di problemi da lui effettuate, anche con il concorso di altri, in modo da adottare costantemente criteri dati e date modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste.</li> </ul>
Individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Comprende come e perché dati e informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni all'interno di specifiche situazioni spaziotemporali;</li> <li>b. Conosce la differenza che corre tra procedure e processi, tra esiti prevedibili, programmati ed attesi ed esiti non programmati e non prevedibili.</li> <li>c. In un insieme di dati e di eventi individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti la loro natura a volte probabilistica.</li> </ul>
Acquisire ed interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Conosce e comprende la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione;</li> <li>b. Conosce il significato dei sei fattori: emittente, ricevente, mezzi e canali, messaggio, codice e referente;</li> <li>c. Comprende il ruolo che svolgono all'interno di un campo di comunicazione le funzioni linguistiche e gli atti linguistici;</li> <li>d. Comprende le differenze che corrono tra linguaggi numerici discreti e linguaggi analogici continui, anche in relazione alle diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione</li> </ul>

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

N.B. Per i criteri di selezione si rimanda al Sistema di Selezione accreditato da ciascun Ente Coprogrammante titolare della sede d'attuazione coinvolto nel progetto.

Per i criteri di selezione della Cooperativa Formatalenti – visitare il sito [www.formatalenti.eu](http://www.formatalenti.eu);

Per i criteri di selezione della Asp 2 Teramo – visitare il sito <https://www.asp2teramo.it/>;

Per i criteri di selezione della Fondazione Piccola Opera Caritas – visitare il sito <https://www.fondazionepoc.org/>;

Per i criteri di selezione del Comune di Teramo– visitare il sito <https://www.comune.teramo.it/>;

Per i criteri di selezione del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata– visitare il sito <https://www.comune.santegidioallavibrata.te.it/>;

Criteri di selezione della Cooperativa LABOR : il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Valutazione documentale e dei titoli.
2. Colloquio personale.

VALUTAZIONE DOCUMENTALE E DEI TITOLI (punteggio massimo: 40 punti – punteggio minimo richiesto: nessuno)

TITOLI DI STUDIO (MAX 8 PUNTI)

- ⇒ laurea v.o. e/o magistrale attinente al progetto: 8 punti
- ⇒ laurea v.o. e/o magistrale non attinente al progetto: 7 punti
- ⇒ laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- ⇒ laurea triennale non attinente al progetto: 5 punti
- ⇒ diploma attinente al progetto: 4 punti
- ⇒ diploma non attinente progetto: 3 punti
- ⇒ licenza scuola media inferiore: 2 punti

TITOLI PROFESSIONALI (MAX 4 PUNTI)

- ⇒ Corso professionale attinente al progetto, minimo 300 ore: 4 punti
- ⇒ Corso professionale attinente al progetto, inferiori a 300 ore: 3 punti
- ⇒ Corso professionale non attinente al progetto, minimo 300 ore: 4 punti
- ⇒ Corso professionale non attinente al progetto, inferiori a 300 ore: 3 punti

PRECEDENTI ESPERIENZE (MAX 25 PUNTI)

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata	Punteggio MAX
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo Massimo Valutabile Mesi	10
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		10
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		5
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		2,5

ALTRE CONOSCENZE (MAX 3 PUNTI)

- (es. competenze informatiche, musica, teatro, pittura, altri corsi, ecc...) Attestati di qualifica ed esperienza superiore a sei mesi: 3 punti
- Attestati di qualifica ed esperienza inferiore a sei mesi: 2 punti
- Nessun attestato ed esperienza di almeno 6 mesi: 1 punto

SCHEMA PUNTEGGI DELLA VALUTAZIONE MEDIANTE COLLOQUIO (punteggio massimo: 60 punti – punteggio minimo: 36 punti)

Il punteggio massimo attribuibile alla scheda colloquio è 60 punti.

Il punteggio minimo da acquisire durante il colloquio per l'acquisizione dell'idoneità allo svolgimento del servizio è pari a 36 punti.

I temi che saranno approfonditi durante il colloquio saranno i seguenti:

Il Servizio Civile Universale (conoscenza delle caratteristiche del Servizio Civile Universale e aderenza ai valori del servizio civile universale (cittadinanza attiva, difesa civile non armata e non violenta, promozione della pace, ecc.) = punteggio massimo: 10 punti

Il progetto (Conoscenza del progetto e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto, motivazioni e aspettative del candidato) = punteggio massimo: 10 punti

Conoscenza dell'Ente e territorio (Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto dell'ente proponente e delle attività principali svolte dallo stesso) = punteggio massimo: 10 punti

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità previste dal progetto e disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio = punteggio massimo: 10 punti

Idoneità alle mansioni previste dal progetto (capacità di ascolto e di relazione interpersonale, disponibilità al contatto, coscienza dei limiti operativi previsti dallo status di volontario nei confronti degli utenti) = punteggio massimo: 10 punti

Conoscenza delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio e disponibilità del candidato (volontà di portare a termine il servizio, flessibilità oraria, eventuale presenza di condizioni che pregiudichino la regolare partecipazione alle attività, nonché ai momenti di sensibilizzazione e di formazione generale e specifica, disponibilità a prestare servizio o a partecipare a momenti di formazione e/o sensibilizzazione nelle giornate del sabato e/o domenica) = punteggio massimo: 10 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema: non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Le sedi per la realizzazione della formazione generale saranno comunicate prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

La formazione generale, così come previsto dalla circolare del 25 gennaio 2022 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione sarà erogata anche in modalità on line per il 50% del monte ore di cui 25% in modalità sincrona e 25% in modalità asincrona. E' cura di ciascun ente coinvolto verificare e, nel caso ci fosse bisogno, garantire che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività formativa svolta da remoto.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La metodologia adottata nella formazione specifica è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze.

Il gruppo in formazione deve essere valorizzato come strumento di apprendimento.

La metodologia adottata sarà pertanto prevalentemente attiva, anche se nella microprogettazione delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche ad una metodologia più classica: la lezione frontale tesa a favorire il trasferimento di numerose informazioni utili ai volontari al fine dell'espletamento del loro servizio.

L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni: Lezione frontale: Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari.

Dinamiche non formali. Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

Modalità on line. La formazione specifica, così come previsto dalla circolare del 23 dicembre 2020 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione, sarà erogata anche in modalità on line per il 50% del monte ore totale di cui 20% in modalità sincrona e 30% in modalità asincrona.

E' cura di ciascun ente coinvolto verificare e, nel caso ci fosse bisogno, garantire che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività formativa svolta da remoto.

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto. La formazione specifica sarà identica per tutti gli enti co-progettanti. La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

Modulo introduttivo dove saranno trattati i seguenti contenuti in linea generale: la sede di accoglienza: la mission, lo statuto, i valori, lo staff tecnico, le procedure, la gestione tecnica dei servizi. I servizi rivolti gli anziani: legislazione e buone pratiche. Il valore della co-progettazione nel servizio civile; Elementi di networking. Il Servizio Sociale: funzione, articolazioni e finalità; Le forme associate di gestione per i servizi alla persona; Analisi delle principali problematiche psico- sociali della disabilità; La classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per comprendere, studiare e promuovere lo stato di salute delle persone, superando le gabbie dei modelli un tempo utilizzati per definire la disabilità e l'handicap. Durata: 12 ore.

1. Modulo formativo: La rete sociale del territorio. Il networking come strumento di gestione delle reti sociali. I protocolli d'intesa. Le associazioni come strumento di partecipazione alla vita attiva. La salute e il benessere: i diritti correlati per le persone anziane. Forma di cittadinanza attiva in tarda età. Tecniche per la gestione delle attività di assistenza quotidiana: ruoli e responsabilità dell'educatore/animatore. Tecniche di approccio ai rapporti familiari nella famiglia del disabile o dell'anziano non autosufficiente. La dimensione dell'ascolto empatico; Elementi di psicologia e di comunicazione. Durata: 12 ore.

2. Modulo formativo: Tecniche per la creazione e la gestione di laboratori Tecniche di animazione per anziani e persone in stato di disagio; Tecniche di formazione ed educazione non formale, L'animazione e le sue finalità sociali; Tecniche per la gestione di eventi e momenti ricreativi: ruoli e responsabilità dell'animatore nella conduzione dei gruppi. Elementi di conduzione del gruppo e comunità; Strumenti di formazione di invecchiamento attivo; Strategie per la creazione e la gestione di laboratori tematici; Tecniche di animazione e di assistenza per anziani; Tecniche di conduzione di interviste agli anziani. I mestieri artigiani. Elementi di base delle nuove tecnologie: l'utilizzo dello smartphone, del tablet, del personale computer. Durata: 20 ore.

3. Modulo Formativo: I servizi sociali e l'analisi dei bisogni delle persone fragili. Valutazione e trattamento per sviluppare, recuperare e /o mantenere le competenze della vita quotidiana e lavorativa delle persone con disabilità cognitive, fisiche e psichiche. L'eliminazione delle barriere ambientali per incrementare l'autonomia e l'indipendenza e la partecipazione alle attività quotidiane, lavorative e sociali. Le attività di vita quotidiana come strumento diagnostico e di intervento, per favorire il miglioramento della capacità di azione e il miglioramento della qualità di vita degli utenti. Le attività ludico-ricreative nell'assistenza anziani e diversamente abili: esempi di attività, finalità, modalità di erogazione. Durata: 12 ore

4. Modulo formativo: I servizi per gli anziani: funzioni, pratiche, ruolo e strumenti; Legge 328/00: il segretariato sociale come servizio essenziale a favore della collettività; Tecniche per la creazione di campagne promozionali dei servizi; Metodologie per la costruzione delle schede di servizio; Tecniche di analisi e studio delle richieste dell'utente; Strumenti di socializzazione ed integrazione; Tecniche di programmazione dei servizi a favore delle persone della terza età. Durata: 8 ore

5. Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione

dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.  
Durata: 8 ore

La formazione specifica è di 72 ore.

Essa sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali.

Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto e precisamente:

Cooperativa Labor, Teramo, ROSETO DEGLI ABRUZZI

New Laser Cooperativa Sociale onlus, Teramo, Via Roma, 295/a, SILVI

Centro Sociale Anziani, Teramo, Via D'Annunzio, 54, SILVI

ASP 2 - Teramo - Sede Legale, Teramo, Via Pietro Baiocchi, 29, ATRI

Centro Integrato Servizi per la Famiglia - Area Assistenza ,Via Pietro Baiocchi, 29, Teramo, ATRI

Casa di Riposo Santa Rita - Area 1, Teramo, Largo Santo Spirito, 2, ATRI

Residenza Camerlengo, Chieti, Località Macchia del Fresco, 6, FARA SAN MARTINO

Ufficio Politiche Sociali, Teramo, Piazza Europa, 26, SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

Comunità Alloggio Anziani - LA BELLE EPOQUE, Pescara, VIALE REGINA MARGHERITA, 5, PESCARA

Sede Coop - Ufficio al pubblico, Pescara, VIA CHIETI, 19, PESCARA

PALAZZO POLIFUNZIONALE, Teramo, LARGO FAVA, SNC, PINETO

Comune di Torano Nuovo, Teramo, Corso Umberto I, 30, TORANO NUOVO

Servizio Sociale, Teramo, Via Vittorio Emanuele II, 15, CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO

UFFICIO ATTIVITÀ SOCIALI, Teramo, VIA GABRIELE D'ANNUNZIO, 120, TERAMO

Municipio, Teramo, Via Mazzini, 1, BELLANTE

L'Isola delle Camelie, Teramo, Via Papa Giovanni XXIII, 53, ANCARANO

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

La comunità del benessere: autonoma, solidale, responsabile, accogliente e sostenibile

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Il progetto abbraccia pienamente i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1 Agenda 2030 Porre fine ad ogni povertà nel mondo; Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti; Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C - **Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**

#### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

- Durata del periodo di tutoraggio 3 mesi

- Ore dedicate

24 di cui 20 collettive e 4 individuali

- Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio si realizzeranno nel decimo, undicesimo e dodicesimo mese di servizio. Le ore di tutoraggio previste per l'erogazione delle attività obbligatorie saranno di 24 ore, di cui 20 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Il sistema di tutoraggio prevede inoltre per le attività opzionali circa 3 ore. L'attività di tutoraggio sarà svolta, per

il 40% del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario. Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività, nel caso non ci fosse sarà lo stesso ente che realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari. Al termine del Tutoraggio è previsto il rilascio della Certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013 da parte dell'ente titolato "CONSORZIO UP" – come specificato nella lettera allegata.

La certificazione di competenze si articolerà nelle seguenti fasi: T1 Le mie competenze: costruzione del portfolio delle evidenze (ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze) Analisi e valutazione della documentazione relativa alla certificazione delle competenze Verifica, con specifica prova Rilascio della certificazione.

- Attività obbligatorie

Il progetto di tutoraggio proposto prevede la certificazione d.lgs n. 13/2013 come specificato nella lettera allegata. Esso prevede la realizzazione di un percorso di orientamento ed informazione utile ai volontari per immaginarsi e delineare il loro futuro dopo il periodo di servizio civile.

In particolare, il percorso prevede i seguenti step:

1. Valutazione ed Analisi. Bilancio ed analisi e autovalutazione delle competenze apprese e consolidate durante l'esperienza di servizio civile universale. Saranno organizzati momenti di confronto e brainstorming, finalizzati a favorire la valutazione globale dell'esperienza complessivamente vissuta, nonché analizzare le opportunità presenti in ambito lavorativo e formativo

2. Strumenti di ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede la realizzazione di laboratori di orientamento, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche per la compilazione del curriculum vitae e la simulazione di colloqui lavorativi.

3. Servizi per la ricerca attiva del lavoro. Un ulteriore momento significativo è rappresentato dalla realizzazione momenti di confronto e approfondimento con i servizi territoriali per l'impiego. A tal fine saranno organizzati momenti di incontro con i Centri per l'impiego al fine di farne conoscere i servizi, e generare contatti di valore con i responsabili delle strutture. Nello specifico le attività obbligatorie saranno così strutturate:

T1. LE MIE COMPETENZE (Tutoraggio individuale 4 ore - mese 7 e 12)

Nel settimo e nel dodicesimo mese è prevista la realizzazione di 2 incontri individuali da circa 2 ore ciascuno in cui prenderà avvio un momento riflessivo.

L'obiettivo dell'attività è la creazione di un portfolio mediante l'attuazione di percorsi di autovalutazione e di consapevolezza di sé.

**Incontro 1:** Il tutor nel primo incontro cercherà di instaurare con il giovane volontario un rapporto basato sulla fiducia e sulla libertà di pensiero/opinione, senza la paura di giudizio alcuno. Verrà approfondito il tema delle competenze chiave e trasversali, con un focus sugli ambienti di apprendimento non formali e informali. Al volontario verranno illustrate le attività e le finalità del percorso di tutoraggio individuale, nonché l'articolazione oraria. Durante il primo incontro il giovane dovrà compilare una "linea del tempo" per intraprendere una riflessione circa il percorso svolto fino in quel momento. La "linea del tempo" raffigurerà il volontario nelle diverse tappe della propria esperienza, in relazione a due macro ambiti:

1-Sociale: nel rapporto con gli altri (compagni e operatori)

2-Formativo: nelle competenze acquisite

Una volta conclusa la compilazione della "linea del tempo" prenderà avvio una riflessione su quanto scritto e se quanto realizzato durante i mesi precedenti ha corrisposto alle aspettative iniziali o meno.

**Incontro 2:** Il tutor, attraverso la "Linea del Tempo" compilata nell'incontro precedente, avvierà una riflessione circa il percorso di Servizio Civile degli ultimi mesi. In particolar modo, guiderà il volontario ad un percorso di autovalutazione circa le competenze acquisite al fine di elaborare insieme un mini-portfolio delle competenze.

Il portfolio sarà suddiviso in tre parti differenti:

- le competenze di partenza

- le competenze acquisite

- le competenze da acquisire

Si è deciso di applicare tale suddivisione in quanto il volontario, non solo prenderà coscienza delle competenze acquisite grazie all'esperienza di SCU, ma verrà incoraggiato nell'acquisizione di ulteriori competenze, in riferimento al percorso desiderato, nell'ottica dell'apprendimento permanente. L'incontro terminerà con la valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

T2: Orientamento e Informazione (Tutoraggio collettivo 3 incontri – 22 ore - mesi 7-11- 12)

Durante il tutoraggio collettivo gli operatori volontari seguiranno un percorso di tutoraggio collettivo atto ad offrire una panoramica teorica e pratica circa le opportunità presenti in ambito lavorativo e formativo.

Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youth pass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

a. Laboratori di orientamento al lavoro: i laboratori hanno la finalità di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari al fine di fornire gli strumenti necessari a far comprendere le loro aspirazioni personali e professionali e, tantomeno, per orientare al meglio le scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza, di debolezza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socioeconomico in cui si vive.

I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 4 h (collettive);

b. Come redigere un Curriculum Vitae efficace: l'attività si propone di presentare le modalità più efficaci per redigere il proprio CV tenendo conto delle esperienze maturate, delle competenze in possesso e del progetto professionale – durata 4h (collettive);

c. Come affrontare un colloquio di lavoro: il modulo affronta le modalità più adatte con le quali affrontare un colloquio di selezione, considerando il proprio progetto d'inserimento lavorativo. – durata 2h (collettive);

d. Ricerca attiva del lavoro: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, mettendo a conoscenza i diversi canali di ricerca (contatti diretti, agenzie somministrazione, Centri per l'Impiego, Piattaforme on line).

In occasione dell'incontro si provvederà per chi fosse interessato all'iscrizione ai portali clic lavoro e Myanpal – al fine di favorire la conoscenza del Centro per l'impiego e i Servizi del Lavoro, i volontari saranno iscritti ai due portali CLIC LAVORO e MYANPAL. In tale occasione sarà illustrato il funzionamento dei portali stessi e la loro funzionalità. Qualora alcuni volontari dovessero essere già iscritti, il tempo sarà impiegato per conoscere tutte le funzionalità del portale o per esplorare altri portali di ricerca lavoro durata 4h (collettive);

e. Autoimprenditorialità: il modulo prevede di illustrare le diverse tipologie di società, enti no profit per poter sviluppare un'idea imprenditoriale, nonché un supporto per cominciare a muovere i primi passi alla ricerca di eventuali fondi e/o bandi per l'autoimprenditorialità. – durata 4h (collettive);

**Incontro 3** - (4h collettive): Nell'ultimo incontro gli operatori volontari avranno l'opportunità di confrontarsi con realtà che si occupano di orientamento e sostegno ai giovani: CPI, Eurodesk, Informagiovani, aziende, ecc. A tal uopo, i ragazzi potranno avvicinarsi a diverse realtà afferenti al mondo del lavoro, del volontariato e della formazione. Durante l'incontro saranno presentati i servizi presenti sul territorio e alcune aziende che presenteranno i propri servizi e illustrando ai giovani le modalità di reclutamento e selezione.

Al termine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze rilasciata dal CONSORZIO UP, così come previsto dalla documentazione allegata, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs n.13/2013

- Attività opzionali

T3: PORTFOLIO e SOFT SKILL (1 ora – mese 12) I giovani volontari avranno l'opportunità di frequentare un webinar sul tema delle Soft Skill e Digital Skill al fine di favorire un confronto sulle competenze strategiche per il futuro. Durante il webinar tenuto da esperti saranno rappresentati gli scenari futuri del mondo del lavoro e delle principali competenze richieste. Inoltre, saranno fornite agli operatori volontari tutti i chiarimenti per poter alimentare e sviluppare le competenze descritte con indicazioni di opportunità formative, stage, corsi, etc.

T4: INFORM-AZIONE (2 ore – mese 12) Incontro collettivo presso il CPI con un esperto il quale presenterà ai giovani volontari i servizi pubblici e privati presenti nel territorio e le opportunità di lavoro.